

efficienti che gli consentono di muoversi sul territorio nazionale con facilità, rapidità ed in qualsiasi condizione avversa di tempo e di luogo. Il NOA, sta compiendo altresì attività di investigazione in ordine ai reati correlati all'attività venatoria, ad esempio in materia di armi, furto e ricettazione, cercando di colpire le associazioni criminali che della caccia ne fanno un vero e proprio "business".

Sul territorio la struttura organizzativa è invece rappresentata dai Comandi Regionali e Provinciali, dai Coordinamenti Territoriali che specificatamente operano all'interno dei parchi nazionali, nonché dai 984 Comandi Stazione i quali svolgono una capillare azione di prevenzione e di controllo a stretto contatto con le realtà locali.

Questa intensa attività consolida l'azione del Corpo Forestale a difesa del mondo animale, attraverso la quale si contribuisce anche al mantenimento di un elevato livello di diversità biologica.

Maltrattamento nei confronti degli animali

Il Corpo Forestale dello Stato riveste da sempre un ruolo prioritario nella tutela giuridica degli animali come chiaramente espresso nell'art. 2 della Legge n. 36 del 6 febbraio 2004 di riordino del Corpo. Con l'emanazione della Legge 189/2004 "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate" nel maggio 2005 viene individuata, all'interno della Divisione 1 dell'Ispettorato Generale, una struttura responsabile del controllo dei reati in danno agli animali, sulla base delle competenze derivanti alle Forze di Polizia dalla nuova disciplina penale. Successivamente, nell'ottobre 2006, considerata la molteplicità degli interventi e la specificità del settore riguardante i reati di maltrattamento degli animali, è stato individuato l'Ufficio per i Reati in Danno agli Animali, al quale è stato affidato l'incarico di "curare il coordinamento, l'indirizzo e la gestione operativa dell'attività di vigilanza, prevenzione e repressione dei reati compiuti in danno agli animali, con specifica competenza nell'applicazione della normativa in materia di maltrattamento, abbandono e trasporto degli animali". Alla luce dei risultati raggiunti nel periodo di operatività e al fine di dotare tale struttura di maggiore valenza istituzionale, con D.C.C. 21/03/2007 è stato istituito il Nucleo Investigativo Reati in Danno Animali (N.I.R.D.A.). Successivamente, con Decreto 23 marzo 2007, il Ministro dell'Interno ha affidato "in via prioritaria" al Corpo Forestale dello Stato le attività di prevenzione dei reati commessi in danno agli animali, contrasto già affidato genericamente al Corpo con il precedente Decreto 28 aprile 2006 sul riassetto dei comparti di specialità delle forze di polizia.

Tale struttura svolge attività investigative a livello nazionale e dà supporto alle indagini delle unità investigative periferiche del Corpo forestale dello Stato avvalendosi, inoltre, di una serie di collaborazioni con le maggiori associazioni di volontariato del settore nonché con esperti quali etologi e medici veterinari, indispensabili per il recupero degli animali maltrattati, per la gestione di canili sequestrati e per la promozione delle campagne di adozioni degli animali presenti negli stessi.

Per una più incisiva attività a livello territoriale e per sviluppare modelli operativi specifici per il contrasto dei crimini contro gli animali, a partire dal 2012 il NIRDA può contare sulla collaborazione di Referenti regionali e provinciali individuati tra il personale maggiormente esperto e preparato in materia che ha superato uno specifico corso di formazione.

Il Nucleo quindi svolge, d’iniziativa e su deleghe delle Procure, importanti indagini in materia di tutela degli animali intervenendo sia in contesti “domestici”, sia in ambienti professionali quali: allevamento, trasporto, macellazione, canili/gattili, esercizi commerciali, giardini zoologici, fiere, circhi e mostre itineranti dove si verificano, di fatto, la maggior parte dei reati in danno agli animali. In quest’ultimo settore si rilevano, spesso, comportamenti omissivi da parte dei soggetti addetti alla vigilanza che diventano inevitabilmente indagati per il concorso nella commissione dei reati.

Importante il lavoro che sta svolgendo il Corpo Forestale nel contrasto del traffico di cuccioli dall’Est Europa, attraverso l’intercettazione dei mezzi di trasporti lungo le principali traiettorie il controllo dei siti internet di facile compravendita di cuccioli di tutte le razze. Le indagini in questo settore hanno messo in evidenza la presenza di vere e proprie associazioni criminali nella gestione di questi traffici che si avvalgono, in molti casi, della collaborazione di Medici Veterinari compiacenti, anche del servizio pubblico, per falsificare la documentazione sanitaria necessaria per la movimentazione.

Nell’ambito del contrasto all’utilizzo dei bocconi avvelenati, il Corpo Forestale dello Stato partecipa attivamente ai Tavoli tecnici istituiti presso le Prefetture e nell’azione diretta di contrasto attraverso complesse attività di intelligence territoriale. In Abruzzo si sta lavorando, insieme al Parco Gran Sasso Monti della Laga, alla formazione di squadre cinofile deputate alla segnalazione di bocconi sospetti prima che colpiscano, la fauna selvatica particolarmente protetta.

Il punto critico delle attività di contrasto a reati a danno degli animali rimane, tuttavia, l’assenza sul territorio nazionale di strutture idonee a custodire e gestire gli animali sottoposti a sequestro, sia domestici che selvatici o esotici. Le associazioni animaliste danno un importante contributo in questo senso ed anche il Corpo Forestale dello Stato ha messo a disposizione proprie strutture e personale specializzato al fine di dare adeguata sistemazione a questi animali ma le risorse economiche sono spesso insufficienti la gestione “in loco” degli animali sequestrati diventa l’unica soluzione percorribile oltre al coinvolgimento di associazioni e strutture extraterritoriali.

Più in generale nel settore a tutela della fauna nell’anno 2013 sono stati accertati **1.443 reati** con una diminuzione del **5,9%** rispetto all’anno precedente (1.533). Di questi **732 (-14%)** hanno riguardato la tutela della fauna selvatica autoctona (caccia, antibraconaggio e controllo della tassidermia), **363 (+10%)** sono stati i reati per violazioni alle norme riguardanti il maltrattamento di animali.

I reati inerenti la legge sul controllo del commercio delle specie selvatiche in via di estinzione (CITES) sono stati **204** contro i 210 del 2012 (**-2,9%**).

In aumento, di contro, le persone denunciate pari a **1.197 (+20,7%)** contro le 992 del 2012, così come i sequestri di animali (di specie autoctone ed esotiche) e degli illeciti mezzi di caccia pari a **1.156 (+3,4%)** nell’anno 2013.

Gli arresti nel 2013 sono stati **2** (entrambi in Campania, in provincia di Napoli).

Sono in diminuzione gli illeciti amministrativi accertati: **4.291 (-14%)** rispetto ai 4.990 dell’anno precedente. In particolare sono stati accertati **1.631 illeciti (-19,3%)** effettuate in base alla legge sulla caccia ed antibraconaggio, **830 (+10,4%)** in materia di polizia veterinaria, **782 (-18,7%)** relativi alla tutela degli animali di affezione e prevenzione dal randagismo, **435 (-7,8%)** per violazioni delle normative sulla pesca in acque interne e marittime, **258 (+75,5%)** per le norme relative al maltrattamento degli animali e **204** per violazioni delle norme CITES - Convenzione di Washington.

L'importo totale delle sanzioni notificate ai trasgressori è stato in lieve calo rispetto all'anno 2012 ed è stato di poco superiore ai **2,5 milioni** di euro.

In aumento sostanziale i sequestri amministrativi effettuati passati dai 375 del 2012 ai **500** dell'anno 2013 (+**33,3%**).

I controlli sono calati sensibilmente attestandosi a poco più di **122 mila**, le persone controllate sono state di poco superiori alle **50 mila** ed i veicoli controllati **5mila**.

Nel settore riguardante la tutela della fauna le **linee guida dell'attività operativa dell'anno 2013** per prevedeva dei controlli, suddivisi anch'essi per Regioni, da effettuarsi per due specifiche attività d'intervento quali: 1) i **controlli inerenti gli animali d'affezione** da effettuarsi presso esercizi commerciali per verificare la legale provenienza degli animali, nonché la regolarità e corrispondenza della relativa documentazione amministrativa e veterinaria; 2) i **controlli sugli allevamenti di animali da reddito**.

Nell'ambito di tale settore sono stati eseguiti 5.059 controlli di cui 1.415 sono risultati non conformi, con un indice di illegalità pari al 28%. Le CNR inoltrate sono state 293 mentre le persone denunciate sono state pari a 277, 1 arresto eseguito, 1.376 le sanzioni amministrative elevate per un importo notificato pari a 1.691.962,21.

TABELLE 24 e 25

TABELLA 24: Tutela della fauna (Reati - dati nazionali)

Descrizione attività	Reati commessi da Ignoti	Reati commessi da Persone Identificate	Reati Totali	Persone Denunciate	Sequestri penali	Fermi e Arresti
Normative relative alla pesca in acque interne e marittime	20	35	55	36	20	0
Tutela animali d'affezione e prevenzione del randagismo - Prevenzione da animali pericolosi	13	16	29	15	13	0
Convenzione di Washington - CITES e norme relative alle specie di fauna in via di estinzione	44	160	204	154	181	0
Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio - Caccia, Tassidermia, imbalsamazione e controllo delle armi	316	416	732	478	674	2
Attuativa della direttiva 91/628/CEE relativa alla protezione degli animali durante il trasporto	1	5	6	7	15	0
Nuove norme contro il maltrattamento degli animali (Modifica art. 727 c.p.)	178	185	363	469	240	0
Polizia Veterinaria. Normative sulla riproduzione, fecondazione e prevenzione delle malattie bovine, equine e caprine	17	31	48	33	13	0
Tutela della fauna minore, dell'apicoltura e degli allevamenti minori	0	6	6	5	0	0
TOTALE	589	854	1.443	1.197	1.156	2

TABELLA 25: Tutela della fauna (Illeciti amministrativi - dati nazionali)

Descrizione attività	Illeciti amm.vi accertati	Importo notificato	Sequestri amm.vi effettuati
Normative relative alla pesca in acque interne e marittime	435	65.534,57	115
Tutela animali d'affezione e prevenzione del randagismo - Prevenzione da animali pericolosi	782	154.310,00	23
Convenzione di Washington - CITES e norme relative alle specie di fauna in via di estinzione	204	321.850,75	66
Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio - Caccia, Tassidermia, imbalsamazione e controllo delle armi	1.631	258.635,12	243
Attuativa della direttiva 91/628/CEE relativa alla protezione degli animali durante il trasporto	114	163.895,60	5
Nuove norme contro il maltrattamento degli animali (Modifica art. 727 c.p.)	258	215.233,89	12
Polizia Veterinaria. Normative sulla riproduzione, fecondazione e prevenzione delle malattie bovine, ovine, equine e caprine	830	1.328.105,16	34
Tutela della fauna minore, dell'apicoltura e degli allevamenti minori	37	5.875,73	2
TOTALE	4.291	2.513.440,82	500

La tutela della flora

Sin dalla sua fondazione, il Corpo Forestale ha annoverato tra i suoi compiti istituzionali la protezione e la tutela della flora.

Tra le prime significative norme che affidavano al Corpo le relative funzioni di salvaguardia, si ricorda il R.D.L. n. 3267/1923 che seppur emanato allo scopo di proteggere il suolo dal dissesto idrogeologico, aveva in se anche una regolamentazione indirizzata alla difesa delle aree boschive ed a quelle non boschive destinate a prati e pascoli, nonché a coltura agraria.

Detta legge, pur nella rapida evoluzione della società italiana, ha portato il Corpo a mantenere sempre molto vivo l'interesse per la salvaguardia vegetazionale e floristica anche tramite interventi di alpicoltura che implicitamente, attraverso il razionale utilizzo dei pascoli, ha contribuito a mantenere intatto l'ambiente nelle aree rurali.

Il Corpo Forestale dello Stato, attraverso il Servizio C.I.T.E.S. e le sue diramazioni costituite sia da strutture amministrative che "operative", contribuisce anche alla tutela della flora in ambito internazionale.

Numerosi sono infatti gli esemplari di vegetali tutelati dalla Convenzione di Washington, ovvero più spesso parti di essi, utilizzati illegalmente nei paesi di origine per la fabbricazione di oggettistica, da immettere nel commercio internazionale quali souvenir.

In alcuni casi, specialmente nei paesi asiatici, estratti provenienti da vegetali in via di estinzione vengono utilizzati anche per la produzione di prodotti pseudo medicinali e/o cosmetici e commercializzati illegalmente.

Allorché inoltre "esemplari" di alcune essenze sia erbacee che arboree vengono importate illegalmente, anche sotto forma di sementi, si crea un pericolo aggiuntivo di inquinamento della flora "autoctona" ed un pregiudizio per l'equilibrio delle cenosi esistenti.

Nel settore riguardante la **tutela della flora** nell'anno 2013 i reati accertati sono stati **78**. Il numero delle persone denunciate è pari a **28** ed i sequestri penali **18**.

Sono state elevate **3.598** sanzioni amministrative rispetto alle 4.069 del 2012 (-**11,6%**) per un importo di poco superiore al **milione di euro**, pressoché invariato rispetto al 2012.

Le violazioni che hanno interessato la limitazione della circolazione degli automezzi fuoristrada al fine di proteggere il sottobosco e le praterie nelle zone naturali protette dai danni arrecati dal passaggio di moto e autoveicoli sono state **1.765 (-3,1%)**, le sanzioni in materia di raccolta di funghi e tartufi **1.247 (-27,5%)**, le violazioni per la tutela dei prodotti del sottobosco **456 (+26,7%)**.

I controlli si sono attestati a **41.540 (-2,3%)**; le persone controllate sono state **22.037 (-10,8%)**, i veicoli controllati **3.959 (+17,4%)**.

TABELLE 26 e 27

TABELLA 26: Tutela della flora (Reati - dati nazionali)

Descrizione attività	Reati commessi da Ignoti	Reati commessi da Persone Identificate	Reati Totali	Persone denunciate	Sequestri penali
Convenzione di Washington - CITES	6	24	30	14	13
Divieto di abbattimento di alberi di ulivo	5	2	7	2	1
Norme quadro in materia di raccolta e commercializzazione dei funghi epigei e dei tartufi	8	3	11	1	1
Lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano <i>Ceratocystis fimbriata</i>	0	3	3	3	0
Circolazione fuoristrada	2	4	6	3	0
Tutela della flora, dei prodotti del sottobosco e salvaguardia dell'ambiente naturale	17	4	21	5	3
TOTALE	38	40	78	28	18

TABELLA 27: Tutela della flora (Illeciti amministrativi - dati nazionali)

Descrizione attività	Illeciti amm.v.i accertati	Importo notificato	Sequestri amm.vi effettuati
Coltivazione, raccolta e commercio delle piante officinali	30	3.603,96	1
Provvedimenti per la tutela dei castagneti e per il controllo delle fabbriche per la produzione del tannino dal legno di castagno	5	944,86	0
Convenzione di Washington - CITES	21	41.375,63	9
Divieto di abbattimento di alberi di ulivo	55	255.476,42	0
Disciplina della produzione e del commercio di sementi e piante da rimboschimento	11	15.181,00	0
Norme quadro in materia di raccolta e commercializzazione dei funghi epigei e dei tartufi	1.247	235.188,67	488
Lotta obbligatoria contro il cancro colorato del platano <i>Ceratocystis fimbriata</i>	2	2.000,00	0
Misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio di organismi nocivi ai vegetali	2	6.000,00	0
Disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari, dalle cause nemiche e suoi relativi servizi	4	501,22	0
Circolazione fuoristrada	1.765	253.577,23	1
Tutela della flora, dei prodotti del sottobosco e salvaguardia dell'ambiente naturale	456	240.995,97	13
TOTALE	3.598	1.054.844,96	512

La tutela delle aree protette

Il controllo per la salvaguardia delle aree protette rappresenta un servizio ed un impegno tradizionale ma sempre indispensabile che il Corpo Forestale assolve.

Le strutture direttamente impiegate in tale attività sono i Coordinamenti Territoriali per l'Ambiente (C.T.A.), che effettuano la sorveglianza nei Parchi nazionali, nonché gli Uffici Territoriali per la Biodiversità (U.T.B.) i quali presiedono, oltre che alla tutela, anche alla gestione delle 130 riserve naturali statali con 512 dipendenti 88.062 ha di superficie, che assurgono oggi ad emblema di una protezione mirata al mantenimento delle peculiarità dei territori ed alla loro salvaguardia dalle usure dell'antropizzazione.

L'area sottoposta a controllo, riferita ai parchi nazionali, è di 1.565.828 ettari circa.

Le aree protette e le riserve naturali costituiscono un complesso sistema ambientale che svolge un ruolo fondamentale nella salvaguardia della biodiversità animale e vegetale nazionale.

I dati relativi a questo settore sono stati rilevati in base alle disposizioni sanzionatorie di natura penale ed amministrativa della legge-quadro sulle aree protette (L. 6 dicembre 1991, n. 394) e sulla base delle leggi speciali di settore, previste in campo ambientale.

Il Corpo Forestale dello Stato nei Parchi d'interesse nazionale effettua attraverso le strutture specializzate dei 20 Coordinamenti Territoriali per l'Ambiente, in cui operano 863 dipendenti, la sorveglianza dei territori naturali protetti, controllando il rispetto delle disposizioni di tutela.

I Parchi rappresentano il nucleo centrale del sistema nazionale di territorio protetto, attorno al quale è stato organizzato il più ampio sistema integrato di protezione e conservazione delle risorse naturali (circa il 25% del territorio nazionale), comprensivo delle aree individuate quali siti d'importanza comunitaria, SIC e ZPS, di cui alla Rete Natura 2000.

Anche per l'anno 2013 nel settore **aree protette** e delle riserve naturali si è avuta una diminuzione significativa dei reati accertati: **117** rispetto ai 163 dell'anno 2012 (-**14,2%**). In calo, analogamente, le persone denunciate: del **20,5%** (**131** nel 2013 contro le 151 del 2012), così come i sequestri penali (**-42,2%**): **37** a fronte dei 64 del 2012.

Sono stati accertati **628** illeciti amministrativi (**-25,9%**), mentre l'importo notificato è stato di circa **200mila** euro. I sequestri amministrativi sono stati **25**.

I controlli nel 2013 sono anch'essi diminuiti rispetto al 2012 e si sono attestati stati a **58.925** (**-6,8%**), di contro sono aumentate sia le persone controllate pari a **9.913** (**+2,6%**) che i veicoli controllati **1.438** (**+4,7%**).

TABELLE 28 e 29

TABELLA 28: Aree protette (Parchi nazionali) e Coordinamenti Territoriali per l'Ambiente (C.T.A.)

- Coordinamenti Territoriali per l'Ambiente	20	
- Personale gestito dai C.T.A.	863	
- Parchi nazionali	24	
Denominazione dei Parchi nazionali	Superficie a terra Ha	Superficie a mare Ha
- P.N. della Maiella	62.838,00	0,00
- P.N. dell'Abruzzo, Lazio e Molise	49.680,00	0,00
- P.N. del Gran Sasso e Monti della Laga	141.341,00	0,00
- P.N. del Pollino	171.132,00	0,00
- P.N. dell'Aspromonte	76.053,00	0,00
- P.N. della Sila	73.695,00	0,00
- P.N. del Cilento e Vallo di Diano	178.172,00	0,00
- P.N. del Vesuvio	7.259,00	0,00
- P.N. delle Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna	31.038,00	0,00
- P.N. del Circeo	5.616,00	0,00
- P.N. delle Cinque Terre	3.860,00	0,00
- P.N. dei Monti Sibillini	69.722,00	0,00
- P.N. della Val Grande	11.340,00	0,00
- P.N. del Gran Paradiso	70.318,00	0,00
- P.N. del Gargano	118.144,00	0,00
- P.N. dell'Arcipelago de La Maddalena	5.100,00	15.046,00
- P.N. del Golfo di Orosei e del Gennargentu	73.935,00	0,00
- P.N. dell'Asinara	5.170,00	0,00
- P.N. dell'Arcipelago Toscano	16.856,00	56.766,00
- P.N. dello Stelvio	131.414,00	0,00
- P.N. delle Dolomiti Bellunesi	31.512,00	0,00
- P.N. dell'Appennino Tosco-Emiliano	22.792,00	0,00
- P.N. dell'Alta Murgia	68.033,00	0,00
- P.N. della Val d'Agri e Lagonegrese	68.996,00	0,00
SUPERFICIE TOTALE	1.494.016,00	71.812,00

* La superficie della porzione Lombarda del Parco Nazionale dello Stelvio, ove opera il C.T.A., è di circa 60.000 Ha.

TABELLA 29: Aree naturali protette

- Uffici territoriali per la biodiversità	28
- Personale di ruolo	512
- Aree naturali protette gestite dall'Ufficio territoriale per la biodiversità	130
- Superficie Totale aree naturali protette	88.062 Ha

Le attività di polizia nel settore agro-alimentare

Gli obiettivi individuati e le azioni di dettaglio di tipo organizzativo attuate dal Nucleo Agroalimentare e Forestale del Corpo forestale dello Stato sul territorio nazionale nell'anno 2013 sono stati predisposti sulla base della **Direttiva del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e del Capo del Corpo** per l'anno in corso.

La citata Direttiva prevede tra gli obiettivi del Corpo forestale dello Stato il *“Controllo del territorio, la prevenzione e la repressione dei reati agroalimentari”*, da attuarsi, tra l'altro, mediante le seguenti **tre attività prioritarie**:

1. *“La prosecuzione della lotta alle contraffazioni dei prodotti agroalimentari a denominazione e indicazione di origine protetta e dei prodotti certificati (biologici e altri)”*;
2. *“L'attivazione del programma di controlli sulla tracciabilità dell'origine di prodotti riconducibili alla definizione giuridica del «made in Italy»”*;
3. *“Il contrasto ai crimini agroalimentari nei settori oleario, lattiero-caseario, carni e vitivinicolo”*.

L'attività di presidio territoriale effettuata dal Corpo forestale dello Stato nell'ambito del settore agroalimentare e agro ambientale ha consentito di conseguire complessivamente, nel quinquennio 2009-2013; i risultati di seguito indicati:

751 persone segnalate all'Autorità giudiziaria;
4.436 sanzioni amministrative;
€ 12.687.173 di importo sanzionatorio notificato;
30.108 controlli;
172 operazioni complesse.

Nell'ambito delle attività sopra riportate si segnala in particolare un incremento, rispetto agli anni precedenti, delle **indagini di rilievo**, sia perché svolte su scala interregionale o nazionale, sia perché riferibili a tematiche di particolare delicatezza e complessità.

Per quanto riguarda le **indagini sulle contraffazioni delle tipicità alimentari** (DOP, IGP, STG e Bio), sulla tracciabilità e sull'etichettatura (**attività prioritaria 1**), si segnala:

- il sequestro, effettuato in Puglia, di 1.100 kg di prodotti, dolci e salati, privi di etichettatura e di tracciabilità;
- il sequestro in provincia di Cuneo di 2.500 kg di formaggio Castelmagno DOP immesso in commercio con caratteristiche non conformi al disciplinare di produzione;
- l'ispezione, in Umbria, di oltre 230 macellerie, che ha portato alla scoperta di carenze sulla tracciabilità della carne all'interno di 48 aziende e all'elevazione di sanzioni amministrative per un importo pari a circa 170.000 euro;
- il sequestro in Campania, in collaborazione con la Capitaneria di Porto di Napoli, di 120 tonnellate di prodotti alimentari, soprattutto ittici, scaduti o privi di certificato di tracciabilità;
- il sequestro nel piacentino di 47 bottiglie da 0,75 litri di Champagne contraffatto.

Il Nucleo Agroalimentare e Forestale è risultato molto attivo nel contrasto al fenomeno del cosiddetto “*italian sounding*”, attraverso una campagna volta alla **tutela della qualità dei prodotti del “*made in Italy*” agroalimentare (attività prioritaria 2)** e al diritto di riconoscibilità di queste produzioni da parte del consumatore, con particolare riguardo all’origine dei prodotti stessi e della materia prima impiegata per la loro realizzazione.

Le indagini condotte in questo senso hanno verificato centinaia di prodotti alimentari diversi in oltre 900 esercizi commerciali in tutta Italia e hanno portato al sequestro di circa 580 tonnellate di prodotti agroalimentari, così distribuiti:

- oltre 2 tonnellate di merci appartenenti a diverse filiere, come quella delle carni lavorate o del lattiero caseario. In particolare, le operazioni hanno interessato alcuni lotti di prosciutti provenienti da diversi Paesi del centro Europa, quali la Repubblica Ceca o l’Austria, nonché alcuni formaggi, in particolare mozzarelle originarie della Germania, tutti etichettati come prodotti made in Italy;

- circa 70 tonnellate di pasta, di cui 25 interamente prodotte in Svizzera, ma vendute con “bandiera italiana”;

- 510 tonnellate di succhi di arance, importati direttamente dal Brasile e confezionati come “succo italiano” per il mercato francese, pur senza aver subito alcuna trasformazione.

Il Corpo forestale dello Stato ha elevato in merito 122 sanzioni amministrative, per un importo totale di oltre 300.000 €, ha comunicato alle Procure 15 notizie di reato e ha denunciato 14 persone all’Autorità Giudiziaria.

Per quanto concerne **il contrasto ai crimini agroalimentari** nei settori oleario, lattiero-caseario, carni e vitivinicolo (**attività prioritaria 3**), si segnala:

- l’accertamento della qualità degli alimenti derivati dal latte di bufala e della conseguente sicurezza alimentare del consumatore. L’operazione “*Bufale sicure*”, condotta nei mesi di maggio, giugno e luglio in provincia di Caserta, ha condotto al sequestro di circa 2.000 bufale affette da brucellosi, ma sottoposte alla somministrazione di massicce dosi di vaccino allo scopo di occultare la presenza della malattia infettiva. Le analisi, effettuate in collaborazione con le Autorità sanitarie territoriali e con l’Istituto Zooprofilattico di Teramo, hanno consentito di smascherare un illecito che, oltre a costituire un pericolo per la salute pubblica e in particolare per gli operatori della filiera lattiero casearia, era finalizzato anche a un’illecita percezione di contributi comunitari;
- il sequestro in Puglia di 1.500 chilogrammi di prodotti fitosanitari irregolari e tossici: l’operazione ha portato a elevare sanzioni amministrative per un importo complessivo pari a circa 250.000 euro;
- lo smantellamento nel Nord-Italia di un vasto traffico di farmaci veterinari distribuiti al mercato clandestino e destinati a incrementare le dimensioni di vitelli e maiali: durante l’operazione, denominata “*Muttley*”, sono state sequestrate oltre 17.000 confezioni di farmaci veterinari per un valore complessivo di 2,5 milioni di euro;
- il sequestro, nelle province di Bari e di Barletta-Andria-Trani all’approssimarsi delle festività natalizie, di 50 tonnellate di prodotti alimentari vari detenuti in cattivo stato di conservazione, alcuni scaduti e deteriorati;

- il monitoraggio e il controllo dei campi seminati lo scorso 15 giugno a mais geneticamente modificato, allo scopo di accertare l'origine e la natura delle sementi e di salvaguardare il territorio e l'ambiente agricolo da eventuali inquinamenti genetici derivanti da OGM;
- il ritirate dal mercato di circa 2.000 bottiglie di olio con etichettatura ingannevole nell'aretino.

In campo internazionale, il Corpo forestale dello Stato ha organizzato, nel mese di maggio 2013, i lavori del “2° Meeting internazionale sulla lotta alla contraffazione dei prodotti agroalimentari”, promossi dall'Ufficio Interpol del Servizio di Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale di Polizia Criminale del Ministero dell'Interno; nel successivo mese di dicembre, inoltre, il Corpo forestale dello Stato ha coordinato l'operazione Opson III– *International week of action* di Interpol – Europol, finalizzata al contrasto alla contraffazione dei prodotti agroalimentari protetti DOP e IGP; tale operazione, che ha coinvolto oltre 35 Paesi, ha consentito anche il rafforzamento delle sinergie tra le forze di polizia in campo internazionale.

Nel 2013 è stato anche ultimato il monitoraggio di 800 terreni in gestione all'Agencia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), come previsto dalla Convenzione tra l'Agencia stessa e il Corpo forestale dello Stato firmata il 4 luglio 2012.

Una menzione particolare, infine, merita l'attività effettuata dal Corpo forestale dello Stato di campionamento e analisi dei terreni nella cosiddetta “terra dei fuochi”, allo scopo di perimetrare le aree contaminate e di escluderle dal circuito agroalimentare, salvaguardando l'ambiente e la salute dei cittadini.

Nei settori riguardanti la tutela della salute e le frodi in danno dell'Unione Europea i reati accertati nell'anno 2013 sono stati nella totalità **172** con una diminuzione del 26,5% rispetto all'anno precedente, mentre sono aumentate notevolmente le persone denunciate passate dalle 159 del 2012 alle **252** del 2013 (+58,5%); i sequestri penali sono stati **79**.

Gli illeciti amministrativi hanno fatto rilevare una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente. Difatti prendendo sempre in considerazione i due settori di riferimento quali tutela della salute e frodi in danno UE gli illeciti amministrativi sono stati in totale **1.106 (-11,3%)**, mentre l'importo complessivo notificato è stato di quasi **2,9 milioni** di euro (-16,6%), i sequestri amministrativi, di contro, sono aumentati attestandosi a **156 (+17,3%)**.

In deciso aumento tutte le tipologie di controlli per i due settori summenzionati. Difatti sono stati effettuati **10.062** controlli nel 2013 contro gli 8.513 del 2012 (+17,1%); le persone controllate **7.198** nel 2013 contro le 3.392 del 2012 (+17,1%) (+12,6%), i veicoli controllati **616 (+1,7%)**.

Le attività di controllo del territorio in concorso con le altre forze di Polizia

Il Corpo Forestale dello Stato dall'anno 1991 (realizzazione del Piano di controllo coordinato del territorio), concorre al sistema integrato di controllo del territorio in materia di ordine e sicurezza pubblica ed effettua la sorveglianza nelle zone boscate di montagna, degli obiettivi messi a punto nell'ambito dei Comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica e che il Corpo di norma, sottopone ad ispezione e vigilanza a fini istituzionali sulla base della distribuzione delle proprie strutture operative, in particolar modo nel territorio rurale e montano e delle funzioni e specializzazioni espletate.

Le attività di controllo in concorso riguardano in particolare:

- acquedotti, serbatoi, depositi, depuratori, impianti di sollevamento, invasi idrici, dighe e sorgenti; metanodotti; impianti radiotelevisivi e telefonici, ripetitori e ponti radio; impianti elettrici, tralicci, cabine di trasformazione e distribuzione, impianti eolici; depositi di carburante e di esplosivi;
- linee ferroviarie;
- cave, miniere, torbiere, discariche in esercizio o abbandonate;
- casolari, masserie, abitati e frazioni di montagna abbandonati;
- rete viaria rurale, tratturi, trazzere, zone di transumanza;
- cantieri;
- boschi, aree protette, zone di alta frequenza venatoria;
- complessi turistici, residenziali e campeggi;
- zone archeologiche e di interesse architettonico.

Dopo l'emergenza del terrorismo internazionale a seguito dei fatti accaduti negli Stati Uniti l'11 settembre 2001 i Comandi del Corpo Forestale, soprattutto nelle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Liguria, Marche, Lazio, Basilicata, Molise, Puglia e Campania, sono stati attivati nell'ambito dei servizi predisposti dai C.P.O.S.P. al fine di effettuare specifica attività di sorveglianza degli obiettivi sensibili, sopra descritti.

Nell'anno 2013 sono stati complessivamente effettuati **56.580** interventi di sorveglianza specifica, con turnazioni, in alcuni casi, in h 24.

Complessivamente nell'anno il numero dei controlli effettuati per prevenire i reati è stato pari a **686.750 (-7,2%)**.

Il numero delle persone controllate è stato di **202.546 (-7,1%)**, mentre i veicoli controllati sono stati **36.817 (-0,4%)**.

TABELLE da 30 a 38

TABELLA 30: Controlli (Dati nazionali per settori d'intervento)

Settore d'intervento	Controlli effettuati	Persone controllate	Interventi effettuati	Veicoli controllati
TUTELA DEL TERRITORIO	282.688	58.056		6.419
TUTELA DELLA FAUNA	122.495	50.033		5.007
TUTELA DELLA FLORA	41.540	22.037		3.959
INCENDI	12.598	2.687		458
AREE PROTETTE	58.925	9.913		1.438
DISCARICHE E RIFIUTI	50.982	15.601		3.795
INQUINAMENTI	6.688	3.223		157
TUTELA DELLA SALUTE	8.765	6.404		533
FRODI IN DANNO DELL'UNIONE EUROPEA	1.297	794		83
TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO - ARTISTICO	638	61		23
CODICE DELLA STRADA	12.368	12.873		9.621
CONTROLLO COORDINATO DEL TERRITORIO	56.580	5.010		1.223
ORDINE PUBBLICO	11.259	5.674		3.296
ALTRE ATTIVITA' ISTITUZIONALI			13.900	
PROTEZIONE CIVILE	2.967	1.084	5.140	7
STUPEFACENTI	433	203		113
TELECOMUNICAZIONI	19	19		0
ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE	9.869	4.580		235
DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	1.074	708		53
DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO	4.033	2.215		310
DELITTI CONTRO L'ORDINE PUBBLICO	133	232		7
DELITTI CONTRO LA FEDE PUBBLICA	429	599		21
DELITTI CONTRO LA PERSONA	148	114		5
CONTRASTO ALL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA	822	426		54
TOTALE	686.750	202.546	19.040	36.817